



## Isonet L plus – Note tecniche

### ISONET L plus

Un prodotto innovativo per il controllo di *Lobesia botrana* ed *Eupoecilia ambiguella*

#### Morfologia e biologia di *Lobesia botrana*

**Adulto** con ali anteriori macchiettate di vari colori (bluastro, grigiastro, giallastro).

**Uovo** lenticolare, appiattito, subrotondo, giallastro alla deposizione, poi grigio chiaro.

**Larva neonata** di colore nocciola chiaro o biancastro con capo bruno.

**Larva matura** (V° stadio) (mm 8-10) da giallo-verdastra a verde scuro con capo giallastro.

La **tignoletta della vite** o verme dell'uva, è distribuita ampiamente nell'Europa meridionale e la sua pericolosità è più intensa nelle aree meridionali della coltura della vite. Tendenzialmente polifaga, questa specie, pur prediligendo la vite, viene riscontrata con una certa frequenza a carico di foglie e frutti di piante spontanee quali il giuggiolo, il corbezzolo, ecc.



La tignoletta sverna da crisalide in diapausa in un bozzolo sericeo, tra le screpolature della corteccia o in altri ripari. I primi adulti dell'anno compaiono ad aprile, in relazione alle temperature medie. I maschi sfarfallano sempre prima delle femmine (proterandria).



## Isonet L plus – Note tecniche



A 3-4 gg dallo sfarfallamento, le femmine fecondate iniziano l'ovideposizione sui bocci fiorali, bratteole, peduncoli, e, meno frequentemente, sulle foglie.

Dopo 1-2 settimane d'incubazione, nascono le larve che, al termine di un periodo di vagabondaggio, penetrano in un boccio florale.

Ciascuna larva, dopo aver corroso un primo boccio passa in un altro e così via, fino ad avvolgerne con fili sericei circa a 6-8, costituendo glomeruli o "nidi". Gli adulti di questa generazione

compaiono fra giugno e luglio. Dopo la fecondazione, le femmine depongono le uova sugli acini e, trascorso un periodo di incubazione che dura dai 4 ai 7 gg, nascono le larvette che penetrano rapidamente negli acini.

### Morfologia e biologia di *Eupoecilia ambiguella*

**Adulto** facilmente riconoscibile per la presenza, sulle ali anteriori, di colore giallastro, di una banda trasversale bruna, subtrapezoidale.

**Uovo** leggermente più grande e più ellittico di quello di *Lobesia* e caratterizzato, a maturazione, da punti e macchiette di colore arancione vivo o rugginose.

**Larva neonata** non distinguibile ad occhio da quella di *Lobesia botrana*.



**Larva matura** (mm 10-12) di colore rossastro piuttosto scuro, fino a nocciola-verdastro con capo e scuto protoracico brunastri.

**Crisalide** bruno-rossastra con apice arrotondato. bruno-rossastra con apice arrotondato.

La tignola della vite o Clisia presenta una distribuzione geografica più ampia di quella di tignoletta, spingendosi più a nord.



## Isonet L plus – Note tecniche

La specie è altamente polifaga su piante erbacee e arboree tipo *Ligustrum*, *Viburnum*, *Fraxinus*, *Prunus*. Si trova anche a spese di bacche di *Frangula*, *Hedera*, *Ribes*, etc. Lo svernamento avviene come crisalide, di solito riparata in un bozzolletto sotto le cortecce della vite. La comparsa dei primi adulti avviene in maniera scalare ed in periodi diversi in relazione alle temperature e alle condizioni ambientali. Le uova sono deposte a circa una settimana dall'accoppiamento sui bocci fiorali o su altre parti dell'infiorescenza. Lo sviluppo delle uova è variabile da circa 8 a 12 giorni, in relazione alle temperature.

Le larvette penetrano all'interno degli acini legandoli con una tela formando una sorta di nido. Tra i fattori abiotici limitanti lo sviluppo di questa specie sono da ricordare le condizioni termo-igrometriche che regolano l'attività degli adulti (le temperature e le umidità relative ottimali sono comprese rispettivamente tra i 22 e i 25 °C e 70-100%)

### - Funzionamento di Isonet L plus su Tignola e Tignoletta

Isonet L plus è un diffusore a rilascio controllato contenente il feromone sintetico chimicamente analogo a quello naturale di *Lobesia botrana* e *Eupoecilia ambiguella*. Se ne consiglia l'utilizzo in quelle aree vitivinicole dove il problema principale è dato da *L. botrana*, mentre la presenza di *E. ambiguella* è segnalata da qualche cattura in trappola di monitoraggio senza riscontrabili danni sui grappoli. L'efficacia di Isonet L plus dipende quindi, prevalentemente, dalla densità di popolazione dei due insetti, dalla dimensione dell'area trattata, dalla velocità del vento e dalle temperature medie della zona.

Quando il numero delle femmine di *L. botrana* nel vigneto è basso, l'applicazione del diffusore determina nel maschio una confusione sensoriale che impedisce l'accoppiamento.

Quando il numero delle femmine di *L. botrana* è alto, allora sono richiesti trattamenti insetticidi di supporto allo scopo di abbassare la popolazione del fitofago presente nel vigneto. E' bene che questi interventi siano posizionati sulla prima generazione per ridurre la pressione e consentire ad Isonet L plus di svolgere da subito la sua funzione di confusore.

Il prodotto **deve** essere utilizzato in aree con pressione bassissima o bassa di *E. ambiguella* (sporadiche catture in trappola di monitoraggio e assenza di danni apprezzabili sulle produzioni) in maniera da mantenerle a tali livelli.

In aree con popolazioni contemporaneamente alte dei due fitofagi, utilizzare Isonet L E.



## Isonet L plus – Note tecniche

### CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

I diffusori Isonet L plus sono costituiti da due microcapillari paralleli di materiale polimerico di colore rosso mattone. Un tubo contiene un filo di alluminio per permettere l'applicazione nel vigneto mentre l'altro è riempito con il feromone specifico.



Questi diffusori sono spediti in confezioni sotto vuoto da **100** e **500** pezzi.

In caso di eventuali rimanenze di prodotto, la conservazione da una stagione all'altra delle confezioni debitamente richiuse può avvenire tranquillamente in cella frigorifera a temperature inferiori ai 10 °C.

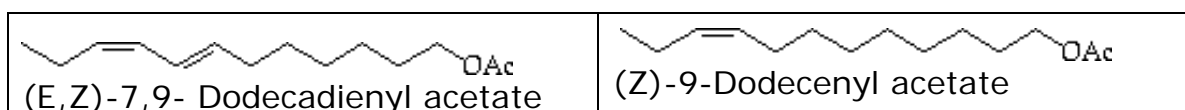
**Nel caso di conservazione in frigorifero, mantenere il materiale a temperatura ambiente per almeno un mese prima dell'applicazione in campo nella stagione seguente.**

#### Dosaggio di applicazione

500 diffusori/ettaro (tipico)\*

\* indicativo e variabile in funzione della situazione del frutteto.

#### Struttura chimica



#### Durata del rilascio in campo

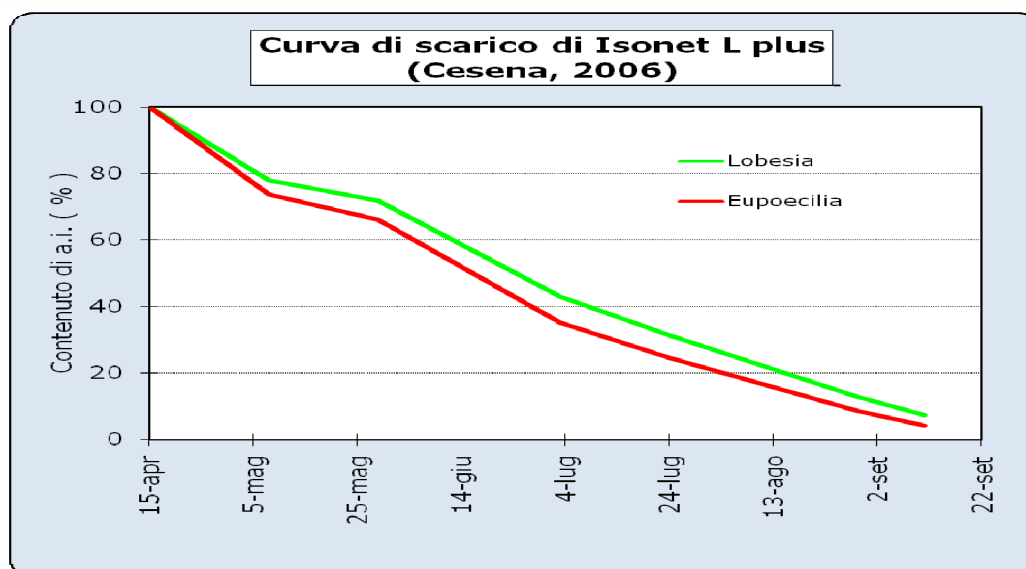
La durata del rilascio indicativa è di 140/160 (**SEMPRE** in relazione alle temperature medie e alle velocità medie dei venti della zona trattata).

**E' preferibile, quindi, un'applicazione molto precoce nel corso della stagione rispetto ad una ritardata.**

Dati sperimentali hanno evidenziato che anche anticipando la data di applicazione di un mese, la vita del diffusore si riduce solo di qualche giorno.



## Isonet L plus – Note tecniche



### PIANIFICARE UN PROGRAMMA DI DIFESA INTEGRATA UTILIZZANDO ISONET L plus

#### Obiettivi

Gli obiettivi di un programma di difesa integrata che prevede l'utilizzo della confusione sessuale sono:

- prevenire il danno da *Lobesia botrana* e ridurne la popolazione,
- mantenere la popolazione *Eupoecilia ambiguella* sotto la soglia di danno.

Nel caso in cui la **popolazione di *L. botrana*** sia **bassa** e **non** si verifichino migrazioni di femmine fecondate da frutteti limitrofi, il primo di questi obiettivi può essere raggiunto facilmente ed in breve periodo, mentre per gli altri occorre un'applicazione continuativa per più anni.

La popolazione di *E. ambiguella* **deve** essere già bassa all'applicazione di Isonet L plus. Questo permetterà il suo mantenimento nel tempo sotto la soglia di danno.

Se la popolazione dell'insetto è tale da determinare dei danni sui grappoli, si consiglia l'applicazione di Isonet L E.

#### Quale insetticida utilizzare?

Occorre cercare di indirizzare la scelta verso quei principi attivi che risultano di minor impatto ambientale nei confronti degli "insetti utili".



## Isonet L plus – Note tecniche

### *Lobesia botrana e Eupoecilia ambiguella*

#### Trattamento mirato alla seconda generazione

#### Ovicidi

IGR	Caratteristiche	Note
<b>Flufenoxuron</b>	Si tratta di insetticidi <b>Chitino-inibitori</b> che inibiscono cioè l'attività dell'enzima chitino-sintetasi impedendo la deposizione della N-acetilglucosamina, indispensabile per la formazione della chitina della cuticola.	L'attività ovicida si manifesta con il blocco dello sviluppo dell'embrione all'interno dell'uovo. La loro attività è maggiore quando il prodotto è già presente sulla foglia prima dell'ovideposizione in quanto nelle uova appena deposte il tegumento è ancora permeabile e quindi il prodotto viene assorbito direttamente dalla foglia attraverso il tegumento.

#### Larvicidi

BATTERI	Caratteristiche	Note
<b>Bacillus thuringiensis</b>	Insetticida microbiologico che agisce per ingestione. L'attività biologica è svolta dalla delta-edotossina che a livello dell'intestino medio delle larve libera una tossina, questa provoca la rottura delle cellule della parete intestinale consentendo così il passaggio delle spore nel sistema linfatico e causando la morte per un'infezione setticemica delle larve.	Le applicazioni dei preparati a base di <i>Bacillus</i> devono essere eseguite in prossimità della schiusura delle uova in modo che la larva neonata possa ingerire i cristalli proteici.
MAC	Caratteristiche	Note
<b>Tebufenozide</b> <b>Metossifenozone</b>	Sono insetticidi che sugli stadi larvali, simulano l'azione dell'eccidione (ormone della muta) inducendo una muta prematura e letale.	Questo regolatore di crescita non possiede attività ovicida, ma viene impiegato al termine dello sviluppo embrionale o contro le larve neonate.
OXADIAZINE	Caratteristiche	Note
<b>Indoxacarb</b>	L'attività ovicida di Indoxacarb è legata alla sua capacità di essere assorbito dalla membrana dell'uovo. Quando la larva è pronta per uscire, morde la membrana per aprirsi una via d'uscita. A questo punto la larva ingerisce una dose di Indoxacarb sufficiente a bloccare i suoi processi alimentari.	L'attività ovicida si esplica per azione diretta sull'uovo depresso. Questa nuova molecola non possiede attività ovicida, ma viene impiegato al termine dello sviluppo embrionale o contro le larve neonate. La massima attività del prodotto si ottiene intervenendo tra la fase di inizio ovideposizione e lo stadio di sviluppo embrionale testa nera.
ANTRANILAMMIDI	Caratteristiche	Note
<b>Rynaxypyr (chlorantraniliprole)</b>	Agisce sul sistema muscolare degli insetti interferendo con i canali del calcio definiti "recettori rianodinici" (RyRs) attivando il rilascio incontrollato di ioni Ca all'interno delle cellule muscolari provocando paralisi e morte dell'insetto.	Il prodotto ha attività ovicida, ovi-larvicida e larvicida sia mediante azione di contatto sia di ingestione. Viene impiegato da inizio ovideposizione a pre-schiusura uova.
SPINOSINE	Caratteristiche	Note
<b>Spinosad</b>	Agisce sul sistema nervoso degli insetti aumentando l'azione dei neurotrasmettitori Acetil-colina (ACh) e dell'acido gamma-amino-butyrico (GABA). Gli insetti colpiti cessano di nutrirsi.	Il prodotto agisce principalmente sulle larve sia mediante azione di contatto ma soprattutto per ingestione. Viene impiegato al termine dello sviluppo embrionale o contro le larve neonate.
AVERMECTINE	Caratteristiche	Note
<b>Emamectina benzoato</b>	Agisce sul sistema nervoso degli insetti mediante l'attivazione del canale Cloro causando un flusso incontrollato di ioni Cl <sup>-</sup> che impediscono la contrazione dei muscoli. Gli insetti colpiti cessano di nutrirsi.	Il prodotto ha attività larvicida sia mediante azione di contatto sia di ingestione. Viene impiegato dallo stadio di pre-schiusura uova fino agli stadi di larva matura (L <sub>4</sub> -L <sub>5</sub> ).



## Isonet L plus – Note tecniche

ORGANOFOSFORICI	Caratteristiche	Note
Clorpirifos etile	Interferiscono sul sistema nervoso a livello delle sinapsi colinergiche, con inibizione dell'attività dell'enzima acetilcolinesterasi.	Gli esteri fosforici vengono impiegati al termine dello sviluppo embrionale o contro le larve neonate. Alcuni esteri fosforici sono in grado di devitalizzare anche le larve presenti nei primi strati sottoepidermici del frutto
Clorpirifos metile		

**N.B.: Nell'applicazione dei vari formulati, seguire attentamente le istruzioni e le avvertenze riportate in etichetta o fornite direttamente dalle società produttrici.**

**Alcune molecole potrebbero non essere consentite in alcuni programmi di lotta integrata, pertanto si rimanda ai Disciplinari di Produzione Integrata della regione di appartenenza.**



## Isonet L plus – Note tecniche

### Effetti collaterali di alcuni insetticidi ed acaricidi sugli insetti utili

IOBCwprs Working Group "Pesticides and Beneficial Organisms & IOBCwprs Commission "IP Guidelines and Endorsement" (05.12.2005 Comm.)	Tipo	Classificazione degli effetti collaterali sugli organismi utili															
		I = Insetticida A = Acaricida	Acari predatori (Typhlodromus pyri)	Acari predatori (Phytoseiulus persimilis)	Ragni (Pardosa spp.)	Ragni (Cheiracanthium mildei)	Antocoridi (Anthocoris nemoralis)	Antocoridi (Orius laevigatus)	Crisope (Chrysoperla carnea)	Coccinellidi (Coccinella 7-punctata)	Stafilinidi (Aleochara bilineata)	Carabidi (Poecilus cupreus)	Parassitoidi (Aphidius rhopalosiphi)	Parassitoidi (Trichogramma cacoeciae)	Sirfidi (Syrphus corollae)	Tossicità per le api	Tossicità per i lombrichi (Eisenia foetida)
Azadiractina	I	N	T			T	N	M	N		N	M	T	M	-		
BT var. kurstaki	I	N*	N			M		N	N	N	N		N		-		-
Chlorpyrifos-ethyl	I	T	T	T	T	M		T	M	T			T	T	+	+	+
Chlorpyrifos-methyl	I	M-T				M		T	N				T		+		+
Diflubenzuron (IGR)	I	N*	N		T	N	M	T	N-M	N			N		-	-	-
Fenoxycarb (IGR)	I	N*	N		N	N*	M	M	N	N		M	N		+		+
Flufenoxuron (IGR)	I	N*	N			M		M*		T	N						
Granulosis-Virus	I	Metodo di controllo selettivo senza effetti nocivi sugli organismi utili															
Imidacloprid	I	N*	T			T	T	M	T		N	T	T		+	(-)	(-)
Indoxacarb	I	N				M		N	M	N			M	N	-	-	+
Methoxyfenozide (IGR)	I	N				N		N					N		-		-
Phosmet	I	T*	T					N*	M	N			T				
Pirimicarb	I	N				N		N	N				M	M	-	-	-
Rotenone	I	M				M		M					M		-		+
Pyriproxyfen	I	M*	N					N	N	M			T	M			
Spinosad	I	N*	N					N	N	N			M		+		-
Tebufenozide (IGR)	I	N*	N			N	N	N	N		N	N	N		-		
Thiacloprid	I	N		M					T	N	M	T			-		+
Abamectina	A	N-T	T				T	N	N			T	T		+		+
Clofentezine	A	N*	N		N	N*		N	N	N			N	N	-		-
Etoxazolo	A	M						M					N		-		+
Exitiazox	A	N*	N		N	N*		N	N	N			N		-		-
Fenazaquin	A	M				M									-		+
Fenpiroximate	A	N-M	T			N-M	N	N	T	N	N	T	M		-		+
Spirodiclofen	A	N-M				M		N	M				N	N	+		-
Tebufenpyrad	A	M*	T			T	N	N	N		N	T	T	M	-		+





## Isonet L plus – Note tecniche

### QUANDO E COME APPLICARE ISONET L plus NEL VIGNETO

#### Quando applicare

Applicare il diffusore **prima dell'inizio del volo** della generazione svernante in primavera: è fondamentale iniziare a confondere subito gli insetti per impedire gli accoppiamenti e la conseguente nascita di nuove larve.

Un'applicazione precoce è da preferire ad un'applicazione ritardata perchè risulta importantissimo controllare i primi insetti adulti che compaiono in campo e il rilascio dei diffusori risulta sufficiente per coprire l'intera stagione.

#### Come applicare

Attorcigliare una sola volta ad altezza di 1,4-1,6 m in vigneti a filare e spalliera, posizionandolo sui tralci avendo cura di non stringere troppo per evitare lesioni sulla parete del diffusore.

Assolutamente evitare l'applicazione sul filo di sostegno dei filari, soprattutto se questi rimangono scoperti dalla vegetazione durante la stagione vegetativa. Questo perché il suo elevato riscaldamento determinerebbe una erogazione molto irregolare.

#### Verifica dello schema di applicazione

- 1) Conoscere la superficie totale dell'azienda in maniera da calcolare il numero totale di erogatori da applicare. A questo valore andrà sommato un certo quantitativo, dell'ordine del 5 % (variabile a seconda delle dimensioni dell'area trattata) per il rinforzo sui bordi.
- 2) Conoscere, attraverso i sestri di impianto, il numero di piante per ettaro.
- 3) Stabilire lo schema di applicazione in maniera da avvicinarsi il più possibile al dosaggio consigliato, che è di 500 diffusori/ha.
- 4) Adottando questo schema si esegue l'applicazione, tenendo presente sempre il numero iniziale di erogatori che si era stabilito di utilizzare per evitare problemi di sottodosaggio. Alla fine dell'applicazione il numero di erogatori rimasti deve essere utilizzato per rinforzare le zone più a rischio, che sono quelle di testata e quelle laterali maggiormente esposte al vento e ad una maggiore dispersione di feromone. Per facilitare l'operazione di calcolo dello schema di applicazione scaricare il programma specifico dal nostro sito: [www.cbceurope.it/biocontrol](http://www.cbceurope.it/biocontrol)



## Isonet L plus – Note tecniche

### MONITORAGGIO DEL VIGNETO DURANTE LA STAGIONE

Il monitoraggio del vigneto durante la stagione permette di valutare se il metodo della confusione sessuale sta lavorando in maniera appropriata.

Le trappole di monitoraggio poste all'interno del vigneto ed utilizzate per verificare la comparsa dei primi adulti in primavera, una volta piazzati i diffusori per la confusione, **non devono più far registrare catture se non solo occasionalmente.**

Importante è piazzare le trappole, oltre che al centro, anche lungo i bordi dei vigneti in confusione essendo queste le zone più critiche, sia per la possibilità di migrazione di femmine fecondate da vigneti limitrofi sia per la riduzione di concentrazione di feromone dovuta a spostamenti laterali causati dal vento.

I controlli in **prima generazione** sono molto importanti per determinare l'eventuale necessità di un trattamento insetticida di sostegno per ridurre la popolazione del fitofago.

Controllare almeno un centinaio di grappoli in diverse zone del vigneto e quantificare la presenza dell'insetto: se si ha una densità di tignoletta superiore al 6-8 % di grappoli con nidi, risulta indispensabile programmare una difesa sulla seconda generazione.

Il volo degli adulti della **seconda generazione**, secondo le condizioni climatiche, inizia alla metà di giugno. La tignoletta che s'insedia negli acini può causare l'insorgere di botrite e di marciume acido con considerevoli perdite di produzione. Si può considerare una soglia di intervento per questa generazione nell'ordine del 3-5 % di grappoli con larve in relazione al tipo di grappolo.

Per le varietà con grappoli spargoli, queste soglie di intervento possono essere aumentate a giudizio del tecnico.

#### **Come non applicare i diffusori**

